

Antenne e ripetitori. Dove sono e quanto inquinano

Pubblicato: Venerdì 23 Agosto 2002

 Antenne e ripetitori proliferano. Secondo il gruppo consiliare della Margherita anche a Busto Arsizio. Per questa ragione i consiglieri di minoranza vogliono vederci chiaro e al sindaco chiedono quanto inquinano le apparecchiature già esistenti e se ci sia una mappatura dei ripetitori e delle stazioni radio base di telefonia cellulare presenti sul territorio comunale. La richiesta firmata dal capogruppo Alessandro Berteotti, da Valerio Mariani e Davide Pozzi, si trova in una interrogazione scritta inviata ieri, giovedì ventidue.

Quali sono le procedure per l'installazione, quali e quanti sono i ripetitori presenti a Busto Arsizio. Soprattutto qual è la potenza di emissione elettromagnetica di queste apparecchiature, che devono variare a seconda dei luoghi in cui si trovano. Secondo la legge infatti e come si spiega nell'interrogazione, la loro potenza dovrebbe essere ridotta nelle vicinanze di abitazione, ma soprattutto in prossimità dei cosiddetti luoghi sensibili come scuole, ospedali.

L'inquinamento elettromagnetico fa molto discutere e non sono rare negli ultimi tempi le levate di scudi dei cittadini contro quelle apparecchiature che crescono come i funghi. E proprio per questo la Margherita chiede ancora di conoscere la politica dell'amministrazione «su un tema molto discusso – si legge nel documento – che anche nella nostra zona sta sollevando aspre discussioni, chiediamo inoltre quali siano le misure che si sono assunte o che si intendono assumere a garanzia dei cittadini». (L'immagine è di repertorio)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it